

**A SACCA FISOLA**



**PROTESTA** I veneziani schierati ieri contro le grandi navi

## Riaperta la "caccia" alle grandi navi

Gli attivisti del comitato No grandi navi si sono riuniti ieri a Saccafisola per discutere le strategie e preparare le iniziative per il 2013. Nel pomeriggio hanno "salutato" con cartelli, megafoni e fischietti il passaggio della Msc Divina, gigante da 333 metri. Il primo della stagione.

Corsetti a pagina III

# Grandi navi, torna la mobilitazione

*Qualche tensione per la "contro manifestazione" in motoscafo del comitato Cruise Venice*

**MSC DIVINA**  
 Gigante del mare  
 I passeggeri  
 dai ponti  
 filmavano la scena

**Vettor Maria Corsetti**

VENEZIA

Per il passaggio di Msc Divina e la prima protesta di stagione del comitato No grandi navi, un centinaio i partecipanti ieri al pranzo di raccolta fondi (1.000 euro, su un incasso di 2.000), alla successiva assemblea e a manifestare da Sacca Fisola con trombette, fischietti, cartel-

li e megafoni. Ma senza megastri-scione, lasciato a casa per dimenticanza dal suo custode.

Durante la riunione dei contrari alla circolazione in laguna dei giganti del mare, è emersa la volontà di dare rilievo nazionale e internazionale alla protesta. Lasciando da parte "il vocabolario da comitatismo", monitorando con attenzione i livelli istituzionali e facendo fronte comune con le organizzazioni ambientaliste e chi è contrario alle grandi opere: «Venezia non è la Val di Susa, ma una sua primavera è possibile - ha detto qualcuno - Occorre una grande mobilitazione. Estesa a tutti, ma in modo particolare a chi, come Grillo, sta interpretando la voglia di cambiamento che attraversa il Paese».

Sulla necessità di allargamento, concordò Tommaso Cacciari dei centri sociali e Luciano Mazzolin di Ambiente Venezia. E a tale scopo, il primo ha annunciato una grande manifestazione veneziana l'8 e il 9 giugno, con incontri pubblici e seminari seguiti da una giornata nazionale contro le grandi opere. Mentre Silvio Testa, portavoce del Comitato, ha concen-



trato l'attenzione su aprile, e alla possibilità di abbinare una protesta alla domenica ecologica, «perché le navi, contrariamente alle auto e alle barche, potranno circolare».

Poi, tutti in riva contro Msc Divina, partita puntualmente alle 17. Tra i manifestanti, Cristiano Gasparetto di Italia Nostra, Stefano Boato, il consigliere municipale Roberto Vianello e l'ex presidente Roberto Castelli. Insieme a Giuseppe Tattara, già docente cafoscarino e autore di un report su costi e ricavi del traffico crocieristico a Venezia. Discreta la sorveglianza della Digos. E dalla Capitaneria di porto, nessuna segnalazione di criticità, per una manifestazione limitata alla riva. Solo

sorpresa tra i presenti per il contemporaneo passaggio di un lancione gran turismo, con persone e striscioni a favore delle grandi navi (che, ha sottolineato in un comunicato il presidente del Comitato Cruise Venice, Massimo Bernardo, «assicura oltre 6.000 posti di lavoro diretti, e una ricaduta annua sul territorio di 180 milioni di euro»). Lancione e striscioni salutati da fischi, «Vergognatevi», «Pagliacci» e persino da un «Ecco gli schiavi di Trevisanato».

© riproduzione riservata

## L'ASSEMBLEA

Il Comitato intende allargarsi  
 Aperture anche ai grillini

## A SACCAFISOLA

Non c'è il mega striscione  
 ma cartelli e fischi



**LA PROTESTA II**  
 Comitato contro  
 la Msc Divina  
 (Fotoattualità)